

Prot. n. 5728/C1t

Napoli, 12 dicembre 2018

Collegio dei Docenti

Consiglio di Istituto

D.S.G.A.

Personale ATA

Studentesse e studenti

Genitori degli alunni

Albo della scuola e Sito web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2019/20, 2020/21, 2021/2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il D.Lvo n°165 del 30 marzo 2001, art.25 commi 1,2,3,4,5;

Visto l'art.21, comma 16 della L. del 15 marzo 1997, n°59;

Visto l'art.25-bis del D.Lvo n°29 del 3 febbraio 1993;

Visto l'art.7 del T.U. D.Lvo n°297 del 16 aprile 1994;

Visto l'art.1 comma n°78 della L.n°107 del 13 luglio 2015;

Visto il D.P.R. 15.03.2010, n.88: Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'art.64, comma 4 del Decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n.133;

Visto il D.P.R. 15.03.2010, n.87: Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'art.64, comma 4 del D.l. 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, nella l. 6 agosto 2008, n.133;

Visto il D.P.R. 15.03.2010, n.89: Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la Legge n.107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTO D.lgs. n. 62/2017 (attuativo della legge n. 107/15), come modificato dalla legge n.108/2018 (di conversione del decreto Milleproghe e la circolare MIUR n. 3050 del 04 ottobre 2018), con cui si revisiona la partecipazione alla prova

INVALSI e lo svolgimento dell'alternanza scuola lavoro quali requisiti d'accesso all'esame di Maturità e si procede alla revisione dell'Esame di Maturità dall'a.s. 2018/19.

VISTA la LEGGE di BILANCIO -Legge 30 dicembre 2018, n. 145 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31/12/2018 - Articolo 1 commi da 784 a 787, con cui il Parlamento ha revisionato e innovato le attività di Alternanza scuola lavoro, diminuendone l'apporto orario e definendole PCTO percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento , confermandone l'applicazione dalla classe terza alla classe quinta .

TENUTO CONTO della programmazione delle iniziative educative e culturali degli EE.LL. e Servizi ASL del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

VISTI i risultati dell'attività di monitoraggio realizzate negli anni scolastici precedenti

VISTI gli esiti del RAV - Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento

CONSIDERATI il Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in due ASSI formativi: Tecnico-Economico e Liceale, e loro indirizzi/articolazioni/opzioni

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione

CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla L. n. 107/2015,

CONSIDERATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella Direttiva impartita al Dsga e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente ATTO DI INDIRIZZO per la elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale , al fine di fornire una chiara indicazione su:

- modalità di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- contenuti indispensabili,
- obiettivi strategici,

- priorità
- elementi caratterizzanti l'identità della istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione che e devono essere contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

Tenuto conto che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74 e di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL **si riferiscono a:**

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della **Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di Indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico** e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- **adozione di iniziative** secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni BES, Direttiva MIUR del 27.12.2012., e Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014 e l'integrazione degli alunni con diversa abilità, **elaborando il Piano per l'Inclusione**
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni
- attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F.

Considerato che il Piano

deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

- deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi di indirizzi di studio della scuola

Considerato che i principi esposti nel PTOF anni precedenti e del PTOF in corso 2018-19 conservano ancora una loro validità.

Il collegamento del PTOF con il RAV evidenzia che il Piano debba ora essere centrato sul cuore del processo formativo oltre che sulle attività che lo arricchiscono ovvero, sugli *esiti formativi*, ricercando tutte le forme e le azioni – didattiche, educative - per raggiungere obiettivi di miglioramento significativi;

A tal fine andranno definite le finalità, fondanti e condivise dell'Istituzione scolastica, nella realizzazione di una scuola capace di proporsi come soggetto attivo di una progettazione didattica e formativa che sappia collegarsi in maniera strategica a tutte le altre realtà territoriali, a tal fine sviluppando e potenziando la comunicazione interna ed esterna, anche attraverso l'implementazione della già attiva Banda ultralarga della Rete GARR

In base alle priorità stabilite con il RAV, il terreno dello sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità è decisivo per fornire ai giovani l'opportunità concreta di trovare un proprio ruolo nella società.

Il valore delle attività straordinarie andrà misurato anche in rapporto alle competenze curricolari, di base e disciplinari, avviando un fattivo riconoscimento anche degli apprendimenti non formali.

Atteso che le prove INVALSI saranno uno dei parametri di comparazione del grado di miglioramento raggiunto nell'arco del triennio di riferimento delle presenti indicazioni e di cui il collegio ha la piena responsabilità, una priorità cogente nel piano di miglioramento dovrà essere rappresentata dall'innalzamento dei risultati conseguiti nelle prove nazionali.

Per l'ASSE TECNICO ECONOMICO in generale, per tutti gli indirizzi di studio ITE :

- a) per l'indirizzo **Amministrazione Finanza e Marketing** e per i **Sistemi Informativi Aziendali, nonché per l'Indirizzo Turismo** sulla scorta di ciò che il mondo del lavoro richiede, si proseguirà nel solco del percorso già avviato nello scorso triennio, particolare rilievo sarà dato al potenziamento delle lingue straniere, e sul potenziamento delle discipline di settore, come Diritto, Economia ed Informatica e le Lingue, sia in ambito ordinamentale che straordinamentale, in quanto discipline di settore, avvalendosi anche delle opportunità offerte dai Poli Formativi e dai Laboratori Territoriali di cui questa scuola è componente, qualora approvati. Parimenti, nella programmazione delle attività di P.C.T.O – percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e di stage e tirocini formativi, per le classi del secondo biennio e quinta classi, oltre che in contesti aziendali potranno proseguire ed essere programmati anche in contesto universitario, visti gli esiti positivi, registrati anche nel processo di autovalutazione, si continuerà sulla falsariga dei percorsi intrapresi nei decorsi anni scolastici, opportunamente curvati alle esigenze dettate dalle direttive di cui alla L. 108/2018

Onde non disperdere il patrimonio culturale e strutturale funzionale alla realizzazione di quanto progettato nel piano sarà anche la richiesta di un adeguato numero di docenti per il potenziamento, all'interno dell'organico dell'autonomia, in particolare nell'ambito dell'area linguistica, delle discipline di indirizzo (diritto ed Economia aziendale) e delle ICT. Infine, saranno messe in cantiere ulteriori azioni per il miglioramento degli ambienti di apprendimento, anche attraverso la ricerca di adeguate risorse, sia dal punto di vista delle strumentazioni e dei laboratori sia dal punto di vista delle relazioni personali, che così tanta parte giocano nel processo di apprendimento.

Per il sostegno a tutte queste azioni sarà indispensabile che la scuola partecipi alle richieste di fondi sia di origine comunitaria – fondi PON PROGETTI CON FONDI STRUTTURALI (PON-FSE/FESR-POR-FSE/FSER- ERASMUS – sia di altra provenienza. Sarà possibile anche la collaborazione dei partner del territorio per azioni di fundraising.

Per l'ASSE LICEALE in generale :

- b) per il **Liceo Scientifico, per il Liceo Scientifico Scienze Applicate, Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo ed Economico Sociale** il cuore della progettazione verterà soprattutto sulle attività di laboratorio scientifico, insieme con l'utilizzo dei sistemi informatizzati, mentre le attività di P.C.T.O – percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e di stage e tirocini formativi, per le classi del secondo biennio e quinta classi, oltre che in contesti aziendali potranno proseguire ed essere programmati anche in contesto universitario. I percorsi di Orientamento/ PCTO (ex-alternanza) potranno essere effettuati anche attraverso le opportunità offerte dai Poli Formativi e dai Laboratori

Territoriali, che verranno approvati, nonché in ambito museale e dei BB.AA. Il PTOF nei prossimi tre anni dovrà prevedere grande spazio alle attività di orientamento e programmare ed attuare tutte le azioni idonee a preservare l'unitarietà dell'istituzione. Onde non disperdere il patrimonio culturale e strutturale funzionale alla realizzazione di quanto progettato nel piano sarà anche la richiesta di un adeguato numero di docenti per il potenziamento, all'interno dell'organico dell'autonomia, in particolare nell'ambito dell'area linguistica, della matematica, e delle ICT e delle discipline di indirizzo. Infine, saranno messe in cantiere ulteriori azioni per il miglioramento degli ambienti di apprendimento, anche attraverso la ricerca di adeguate risorse, sia dal punto di vista delle strumentazioni e dei laboratori sia dal punto di vista delle relazioni personali, che così tanta parte giocano nel processo di apprendimento. Per il sostegno a tutte queste azioni sarà indispensabile che la scuola partecipi alle richieste di fondi sia di origine comunitaria – fondi PON PROGETTI CON FONDI STRUTTURALI(PON-FSE/FESR- POR-FSE/FSER- ERASMUS – sia di altra provenienza. Sarà possibile anche la collaborazione dei partner del territorio per azioni di fundraising.

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

Il piano triennale dell'Offerta formative sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Il Collegio è invitato a porre attenzione ad alcuni principi e strategie da declinare nel PTOF.:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF e dei CapoArea
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale e l'utenza-alunni e famiglie
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento

- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Collegio dei Docenti nella stesura della programmazione didattica è invitato a considerare:

- ✓ lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione
- ✓ la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (Legge.170/2010).
- ✓ l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso: *la diffusione di metodologie didattiche attive*
- ✓ il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- ✓ la progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di attività in continuità tra docenti
- ✓ la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- ✓ l'opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- *progettazione ordinamentale;*
- *progettazione straordinaria;*
- *progettazione educativa;*
- *progettazione organizzativa*

nonché,



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE
“FRANCESCO SAVERIO NITTI”
 ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
 LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

Via J.F. Kennedy, 140/142 – 80125 Napoli – Tel. 081.5700343 – Fax 081.5708990 – C.F. 94038280635
 Sito web: <http://www.isnitti.gov.it> - e-mail: nais022002@istruzione.it - posta certificata: nais022002@pec.istruzione.it
 40° DISTRETTO SCOLASTICO



- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.
- deve contenere il piano di formazione ed aggiornamento del personale
- deve contenere il piano per l'attuazione delle azioni di alternanza scuola-lavoro
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

In relazione all'ultimo punto ed in relazione alle priorità del Rav/ alle segnalazioni del Collegio dei docenti/ ecc., si ritiene prioritario:

- Ampliamento/implementazione dell'infrastruttura di rete interna
- Ampliamento/implementazione e revisione strumentazioni laboratoriali .

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali di cui al PNSD e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) . Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015).

Tali problematiche di orientamento dovranno essere adeguatamente affrontate attraverso:

- insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità (c. 28 della legge 107/2015).
- P.C.T.O –percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento dalla classe terza alla quinta (L.108/18). Dovranno essere previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi PCTO ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

(L'obiettivo è di integrare in modo organico nell' offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.)

- formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso .
- eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.
- sviluppo delle competenze metacognitive, della creatività e della propensione ad innovare;
- potenziamento dell'utilizzo dei linguaggi iconici, verbali, multimediali e dell'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- potenziamento della didattica per competenze;
- della lingua italiana e delle lingue straniere, in particolar modo dell'inglese, e delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato; delle discipline di indirizzo; delle discipline scientifiche;
- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di recupero per gli studenti che necessitano di approfondimenti ed ulteriore supporto didattico;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza a cura di personale specializzato (ASL) e di educazione alla salute;
- predisposizione di piani individualizzati per studenti con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento in vista di un effettivo e crescente percorso di inclusività.
- potenziamento delle attività di orientamento in entrata con le scuole medie e delle procedure per il riorientamento in itinere;
- potenziamento delle attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio con particolare riferimento alla progettazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- programmazione didattica a livello scolastico, visite didattiche e viaggi di istruzione coerenti con la
- condivisione di criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- progettazione di attività tese alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale del territorio
- implementazione/realizzazione della progettazione Erasmus plus e PON/POR;
- implementazione progettazione dei Poli Formativi e dei Laboratori Territoriali
- sviluppo di progetti di educazione alle pari opportunità, e di prevenzione della violenza di genere e del cyber bullismo;

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;

- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali
- I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Tutto quanto premesso, in sintesi il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del *Piano Triennale dell’Offerta Formativa, in qualunque momento se ne ravvisasse la necessità - potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.*

Scelte di gestione e amministrazione

Nel rispetto delle competenze previste dalle norme, il processo di miglioramento che il PTOF poggerà su alcune scelte di gestione e amministrazione coerenti con le finalità che il piano esprime.

La prima scelta è quella di rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle attività.

La seconda è quella della attivazione formale di rapporti con le realtà professionali, imprenditoriali, associative. La terza è quella di formalizzare lo staff di gestione e monitoraggio del PTOF composto, oltre che dal Dirigente, dallo Staff organizzativo-gestionale/collaboratori del Dirigente Scolastico e docenti con Funzioni Strumentali.

Per quanto concerne le scelte di organizzazione,

- a) dovranno essere previste le figure del CapoArea e del coordinatore di Dipartimento per ogni asse culturale e quelle del coordinatore di classe
- b) dovrà essere prevista l’istituzione di dipartimenti per aree disciplinari,
- c) dovrà essere prevista l’ ampliamento del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 88-89/10 e apportare le integrazioni più funzionali al regolamento dello stesso;

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano, in particolare:

- Miglioramento degli esiti scolastici
- Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate (INVALSI)

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all’a.s. 2018-19

In particolare saranno presi nella dovuta considerazione i seguenti aspetti:

- a) varianza tra i diversi indirizzi di studio;
- b) varianza tra le classi;
- c) varianza all’interno delle classi;
- d) distanza di livello di competenza tra l’italiano e la matematica



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE
“FRANCESCO SAVERIO NITTI”
 ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
 LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE
 Via J.F. Kennedy, 140/142 – 80125 Napoli – Tel. 081.5700343 – Fax 081.5708990 – C.F. 94038280635
 Sito web: <http://www.isnitti.gov.it> - e-mail: nais022002@istruzione.it - posta certificata: nais022002@pec.istruzione.it
 40° DISTRETTO SCOLASTICO



Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti indirizzi.

Per le finalità della Legge e i compiti dell'Istituzione scolastica:

- Implementazione delle reti tra le istituzioni scolastiche, gli enti territoriali, le associazioni e le Onlus;
- potenziamento del tempo scolastico nei limiti della dotazione organica dell'Autonomia;
- programmazione flessibile dell'orario di alcune discipline, anche mediante articolazione del gruppo della classe.

Per quanto concerne il fabbisogno relativo ai **posti del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario**.

Tenuto conto della struttura dell'istituto scolastico, e della complessità formativa, articolata nei sottoindicati indirizzi di studio :

ASSE TECNICO

I.T.E. (ISTITUTO TECNICO ECONOMICO):

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
 TECNICO DEL TURISMO

ASSE LICEALE

LICEO SCIENTIFICO

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE
 LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE
 LICEO SCIENTIFICO ad INDIRIZZO SPORTIVO

LICEO SCIENZE UMANE

opzione ECONOMICO SOCIALE

Sentito il Dsga e la RSU

si ritiene necessario confermare e garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro in essere nel c.a, secondo principi di qualità e di efficienza.

Tipologia	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	Osservazioni
Assistente amministrativo	7	7 + 1 unità aggiuntiva	idem	idem	Presenza 1 lavoratori categoria protetta
Collaboratore scolastico	9	Reintegro decurtazione LSU 12 + 2 unità aggiuntive	idem	idem	Presenza 2 lavoratori categoria protetta
Assistente tecnico e relativo profilo	5	5	idem	idem	Presenza di categoria protetta
D.S.G.A.	1	1	idem	idem	

Inoltre, occorrerà richiedere unità aggiuntive, per la significativa presenza di categorie protette in alcuni comparti ATA, nonché nella denegata ipotesi che il MIUR imponga la prosecuzione dell'appalto tramite Consorzi per i servizi di pulizia mediante utilizzo ex-LSU, come nei precedenti anni scolastici, si esprime diniego a fruire di detti servizi esternalizzati e si richiede il reintegro del 25% delle unità di personale dello Stato Collaboratore scolastico decurtate per effetto della terziarizzazione dei servizi, applicata in base alla Legge 87/2014 di conversione del D.L. 58/2014

Tenuto conto che:

n. 2 unità di personale C.S. appartenenti a categorie protette, di cui :



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE
“FRANCESCO SAVERIO NITTI”
 ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
 LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE
 Via J.F. Kennedy, 140/142 – 80125 Napoli – Tel. 081.5700343 – Fax 081.5708990 – C.F. 94038280635
 Sito web: <http://www.isnitti.gov.it> - e-mail: nais022002@istruzione.it - posta certificata: nais022002@pec.istruzione.it
 40° DISTRETTO SCOLASTICO



n. 2 unità di personale C.S. sono portatori di disabilità/ patologia grave, con capacità lavorative ridotte di oltre 50% :

- n. 1 di essi fruisce anche dei benefici per causa di servizio
 - n. 1 di essi fruisce, sia dei benefici per disabilità personale, che dei permessi 3gg per assistere familiari con certificazione ex art.3 L.104/92
 - n. 1 di essi fruiscono di benefici per patologie gravi
- n.1** di essi fruisce dei permessi 3gg per assistere familiari con certificazione ex art.3 L.104/92

Inoltre, tenuto conto che:

- n. 1 unità di personale AA fruisce dei permessi mensili per assistere familiari con certificazione ex art.3 L.104/92

Considerato che l'Istituto si articola in due edifici ove occorre assicurare vigilanza e igiene, vi è la presenza di alunni portatori di handicap gravi da assistere, vi è la necessità di garantire l'apertura pomeridiana della scuola per 5 giorni la settimana, di mantenere idonei standard di vigilanza, pulizia e assistenza agli alunni disabili, DSA e BES, si rende necessario integrare le previsioni relative al predetto personale con la richiesta **di ulteriori n. 2 unità di collaboratore scolastico, onde poter vicariare le ridotte prestazioni dei lavoratori con disabilità/patologie gravi.**

Inoltre, per far fronte alle aumentate richieste di prestazioni amministrativo-contabili dettate dalla Legge di Riforma ed all'aumento esponenziale in termini quali-quantitativi delle erogazioni delle prestazioni da corrispondere alla PA e far fronte alle istanze dell'utenza, onde garantire i livelli prestazionali e poter sopperire al personale facente parte delle categorie protette, si richiede di integrare le previsioni relative al predetto personale con **ulteriori n. 1 unità di personale Assistente Amministrativo.**

Per quanto concerne il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente la necessità di partecipare ai bandi PON/FESR al fine di

- a) implementare la dotazione di strumentazioni inerenti alle ICT
- b) potenziare i laboratori scientifici-linguistici-multimediali
- c) realizzazione/ammodernamento rete LAN/WAN;
- d) ogni altra opportunità che dovesse essere offerta dalla programmazione FSE/FESR 2014-20

Per il fabbisogno dell'organico dell'autonomia occorrerà tenere presente il potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari,

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro e con il supporto dell'animatore digitale;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro e rafforzamento del definizione di un sistema di orientamento.

Per l'ampliamento dell'offerta formativa, i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF delle pregresse annualità, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, essi potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di inserire i sottoindicati punti:

- a) P.C.T.O –percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento dalla classe terza alla quinta (L.108/18)
- b) COMPETENZE di CITTADINANZA
- c) COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE
- d) PROMOZIONE del BENE-ESSERE a SCUOLA
- e) ENPOWERMENT delle COMPETENZE PROFESSIONALI
- f) ENPOWERMENT delle COMPETENZE di BASE e delle ECCELLENZE
- g) ENPOWERMENT della COMUNICAZIONE
- h) ENPOWERMENT della COMUNICAZIONE CORPOREA
- i) SERVIZI all' UTENZA
- j) PROGETTI IN RETE, *andranno tenute in conto tutte le collaborazioni ed i progetti in rete già in essere con Scuole di ogni ordine e grado, con Istituzioni ed Enti pubblici e privati, nonché ogni progettualità in rete attivata e non ancora realizzata, nonché tutti i progetti in rete predisposti e di cui si attende ancora riscontro autorizzativo.*
- k) PROGETTI CON FONDI STRUTTURALI(PON-FSE/FESR- POR-FSE/FSER- ERASMUS)

Nonché, per l'educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere, per gli insegnamenti opzionali, per i percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, per il superamento delle difficoltà degli alunni stranieri, per l'attivazione di corsi di potenziamento e recupero inerenti alle abilità di base, per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche, per le attività di inclusione e di educazione alla salute e all'ambiente.

Per le finalità di cui sopra, sarà opportuno prevedere la partecipazione alla Programmazione PON FSE 2014-20, e se realizzata anche alle varie programmazioni dei POR regionali, nonché sarà opportuno partecipare alle varie

opportunità offerte dai Bandi del MIUR ex 440 e altro e ad ogni altra forma di opportunità di finanziamento anche derivante da privati o Fondazioni o mediante fund-raising e crowd-funding .

Per le iniziative di formazione rivolte agli studenti al fine di promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, saranno previste attività formative in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, con le ASL, il 118 e le associazioni/Enti allo scopo autorizzati. Per la Formazione alla Sicurezza saranno previste anche collaborazioni con l'INAIL

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Particolare attenzione andrà posta alla Formazione in ambito Sicurezza (Formazione Preposti, Formazione ASPP., Antincendio, Pronto Soccorso, BLSD) .

Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario andrà tenuto in conto i bisogni emergenti tra il personale ATA. ed, in particolare Tecniche di intervento e prevenzione nell'ambito della Sicurezza nei luoghi di lavoro

(Tecniche di Pronto Soccorso – Formazione Antincendio- Formazione ASPP e RLS) *tutela della privacy, tecniche di comunicazione/informazione; conoscenza dei sistemi finalizzati al potenziamento dell'informatizzazione dei servizi*, formazione in ambito sicurezza, formazione per le ICT

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del docente Funzione Strumentale a ciò designato, affiancato dal gruppo di lavoro del PDM e dal gruppo di lavoro NIV.

Il Dirigente scolastico
Annunziata Campolattano

*Firma in calce omessa ai sensi dell'art.3 comma 2 Dec. Leg. n° 39 /1993.
L'originale del documento è agli atti di questa istituzione*